



Comunicato stampa

Ente Ospedaliero Cantonale

Domanda di costruzione

Inoltrata la domanda di costruzione per l'ampliamento dell'Ospedale Regionale di Mendrisio

Mendrisio, 15 novembre 2016 – È stata inoltrata nei giorni scorsi all'Ufficio tecnico del Comune di Mendrisio la domanda di costruzione per l'ampliamento dell'Ospedale Regionale Beata Vergine (OBV). Nel pieno rispetto dei vincoli pianificatori il progetto prevede l'edificazione di una nuova ala, che si sviluppa su 2 piani interrati e 4 in superficie, e l'estensione dell'autosilo. Trascorso il normale periodo di pubblicazione e approvazione della domanda di costruzione, i lavori potrebbero prendere avvio nell'estate 2017. Il nuovo edificio, la cui entrata in servizio è prevista inizio 2020, sorgerà sul terreno prospiciente l'attuale struttura. L'investimento previsto è di CHF 34 milioni per l'edificio e l'autorimessa (importo IVA esclusa).

In questi giorni sono state montate le modine ed è dunque già possibile rendersi conto dei volumi previsti dalla nuova costruzione. La nuova ala risulta essere la soluzione più adeguata da diversi punti di vista: inserimento urbanistico, funzionalità, ampi margini di flessibilità e adattabilità in vista dei futuri sviluppi dell'ospedale. La chiara impronta urbanistica accompagnata da curate scelte architettoniche ed estetiche valorizzano il quartiere già contraddistinto da prestigiose opere come lo splendido Turconi o Villa Argentina con il suo parco, arricchendo lo spazio pubblico antistante l'ospedale. Ricordiamo che nell'ottobre del 2015 il concorso indetto dall'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) per la costruzione della nuova ala era stato vinto dallo studio di architettura M. Gaggini, di Lugano.

L'ospedale di prossimità legato ai bisogni del suo territorio

L'OBV, inaugurato nel 1990, vuole proiettarsi nel futuro conformemente agli indirizzi della Pianificazione ospedaliera cantonale e a quelli strategici dell'EOC. In questo senso si profila sempre più come Ospedale Regionale di prossimità attento all'evoluzione dei bisogni sanitari e alle sensibilità del territorio. La nuova ala proporrà dunque un polo ambulatoriale collegato con l'attuale sede per sfruttarne le sinergie, ma perfettamente autonomo, in modo da separare chiaramente le due dinamiche, quella delle degenze stazionarie e quella ambulatoriale, i cui requisiti strutturali e funzionali sono assai diversi.

L'OBV ha fortemente creduto in questi anni allo sviluppo di una rete sanitaria territoriale, che sappia rispondere ai bisogni di cure della popolazione tramite la collaborazione con i principali partner sanitari (Servizio assistenza e cure a domicilio del Mendrisiotto, Hospice, Lega contro il cancro, Lega polmonare), che troveranno posto proprio nella nuova ala, rinforzando ulteriormente le indispensabili sinergie. Una grande novità è infine rappresentata dall'ultimo piano dedicato all'unità di cure post-acute orientata principalmente ai bisogni dei pazienti anziani e fragili e garantendo loro la continuità delle cure in un ambiente confortevole provvisto di 30 camere quasi tutte singole. La presenza all'OBV di una forte geriatria acuta con programmi riabilitativi differenziati in ospedale diurno e la presenza contemporanea di partner sanitari locali permetterà di sviluppare nuovi modelli di presa in carico integrata e multidisciplinare.